

Firenze 27-IV-908

Amatissimo Prof.

Per sistemare la questione della
correzione, tiratura e consegna delle
copie agli Autori della Flora Crypto-
gamma, ho scritto una lettera al
Capelli, conforme alle decisioni prese
nell'ultima adunanza di Consiglio. Di
tale lettera Le unisco una copia, per-
gandola di farla leggere anche al
Bravetto, in modo che per l'avvenire
vi sia più uniformità di indirizzo
e di amministrazione.

Il dott. Levier già non dal principio
n'era solito di rimandare le bozze
e credo sia bene, per uniformare
le citazioni e le abbreviazioni degli Autori
e per evitare errori tipografici più che

è possibile, Egli fece rilevare come anche nella parte del *Crater* vi fossero piccole irregolarità che si farebbero più facile evitare. Credo quindi che sarà bene approfittare della mia pazienza e della mia competenza per simile lavoro.

Resta quindi fissato, come ne ho avvertito il Capelli in un postscriptum, che una copia impaginata di *Bozze* di ciascun foglio sarà inviata al *Levier*, il quale la rinverrà all'autore.

Sarebbe bene avvertire gli Autori, volta per volta, che essi hanno diritto di avere a loro spese 20 copie di estratti, ma che debbono dichiararle in tempo ^{utile} da sovverpire lo stampatore. Se e quante copie ne desiderano.

Ora mi pare che stia per iniziarsi o sia iniziata la parte del *Jatta* e quella del *Petri*, e si è in tempo

si possono avvertire e così pure
sarebbe bene avvertirli che sarà
fatta dal Levier la revisione delle
bozze.

Quanto alla tiratura non si è
fatto altro che mantenere il
numero di copie ^{stipitate} ~~stipitate~~ ^{in qui}; ~~in qui~~
gli editori oltre le 5 copie rilegate
ne ricevono una in foglio per
i necessari confronti e per seguire
la regolarità dell'impaginatura ecc.
Altrettanto sarà per Ler e nel
Levier, come si è fatto fin
qui; ma è bene che di tutto
ciò rimanga una traccia nel
l'archivio della Società.

Sta bene quanto Ella mi scriveva
nell'ultima sua cartolina riguar-
do alla Bibliografia della
Flora Italiana, per ora però non
posso pensarvi avendo troppe

occupazioni, le quali potremmo anche
aumentare se l'Istituto verrà
portato a Firenze, come pare
oramai certo. Si vedrà un
altro anno.

In questo mese ho avuto anche
delle tribolazioni in famiglia,
prima la morte della piccina,
ora Giovanni in letto da una
quindicina di giorni con una
bronco-pneumite, che fortun-
atamente però non è grave
ed ancora a risolversi.

Speravamo di vederli a Firenze
ma forse con questa stagione
così fredda non vi torneremo molti.
A Vallombrosa non so quante volte
ha nevicato dal Marzo in qua, l'ulti-
ma volta che vi sono stato sembrava pro-
prio di essere d'inverno, con una tempera-
ra di 2° sotto zero e neve copiosa.

Ch'io ricordi alla tua signora
che al 20. di agosto al quale
puoi venire; affrettarsi tutti. dal tuo
dell'Isola.